

Comune di **MONTEGALDA**

Provincia di Vicenza

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
E NOTA INTEGRATIVA  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2022**

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile,

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) le principali voci del conto del bilancio;
- b) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi del risultato di amministrazione;

- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- d) l'evidenziazione della persistenza dell'anzianità dei residui;
- e) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno;
- e) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali;
- f) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- i) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Il Conto Economico
- Lo Stato Patrimoniale
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;

o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico.

## IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

#### ENTRATA

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali su definitive	Accertamenti su previsioni definitive
FPV	-	1.454.477,24			
AVANZO	-	156.244,89			
1	1.523.000,00	1.523.085,47	1.478.129,97	99,99%	97,05%
2	301.220,00	517.691,50	408.447,57	58,19%	78,90%
3	318.120,00	353.120,00	253.534,92	90,09%	71,80%
4	1.375.000,00	3.421.810,77	1.738.427,86	40,18%	50,80%
5	150.000,00	150.000,00	-	0,00%	0,00%
6	150.000,00	160.000,00	-	0,00%	0,00%
7	900.000,00	900.000,00	-	0,00%	0,00%
9	815.200,00	815.200,00	442.668,47	100,00%	54,30%
Totale	5.532.540,00	9.451.629,87	4.321.208,79	58,54%	45,72%

SPESA

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali su definitive	Impegni su previsioni definitive
1	2.004.425,00	2.621.366,28	2.170.736,85	76,46%	82,81%
2	1.527.400,00	4.829.548,59	1.977.675,81	31,63%	40,95%
3	150.000,00	150.000,00	-	0,00%	0,00%
4	135.515,00	135.515,00	135.506,18	100,00%	99,99%
5	900.000,00	900.000,00	-	0,00%	0,00%
7	815.200,00	815.200,00	442.668,47	100,00%	0,00%
Totale	5.532.540,00	9.451.629,87	4.726.587,31	170,84%	50,01%

**Le variazioni al bilancio.**

Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 66 del 29.12.2021.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica CC
CC	2	09/02/2022	VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 2023 2024 DEL PIANO OPERE PUBBLICHE 2022 2023 2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 2023 2024 ART. 175, COMMA 2° TUEL	
CC	7	16/03/2022	VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 2023 2024 DEL PIANO OPERE PUBBLICHE 2022 2023 2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 2023 2024 ART. 175, COMMA 2° TUEL	
CC	16	27/04/2022	VARIAZIONE AL DUP 2022-2023-2024, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2023-2024 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024	
CC	22	30/05/2022	VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)2022-2023-2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024	
GC	29	08/06/2022	VARIAZIONE DI CASSA 2022 IN SEGUITO A RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2021	
CC	31	27/07/2022	Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento esercizi finanziari 2022,2023,2024. Art.193, Art.175 comma 8° del D:Lgs 18/08/2000 n.267. Variazione al DUP e piano opere pubbliche 2022,2023,	

			2024	
GC	52	05/09/2022	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E 2023 AL DUP 2022/2023/2024 E AL PIANO OPERE PUBBLICHE 2022/2023/2024 (ART.175.COMMA4°, DELTUEL)	CC 40 DEL 13/10/2022
GC	55	15/09/2022	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 AL DUP 2022/2023 E AL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2023 (ART.175, COMMA 4° DEL TUEL)	CC 40 DEL 13/10/2022
CC	45	28/11/2022	Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento esercizi finanziari 2022,2023,2024. Art.193, Art.175 comma 8° del D.Lgs 18/08/2000 N.26 Variazione al DUP e al piano opere pubbliche 2022,2023,2024	
GC	75	01/12/2022	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 AL DUP 2022 (ART.175, COMMA 4°, DEL TUEL)	CC 48 del 28.12.2022

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato effettuato dalla Giunta Comunale n. 81 del 22.12.2022 prelevamento dal fondo di riserva.

Nel corso del 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato dell'esercizio 2021 (Vincoli derivanti dalla legge e vincoli derivanti da trasferimenti) per un importo totale di € 49.545,95, di cui per euro 23.520,50 derivanti dal Fondo funzioni fondamentali anno 2020, per euro 12.545,04 derivanti dal Fondo funzioni fondamentali anno 2021, per euro 1.449,30 per contributo statale destinato a ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria, per euro 266,11 per Fondo statale per prestazioni di lavoro straordinario della personale della Polizia Locale ed euro 11.765,00 per rinnovi CCNL del personale dipendente per il finanziamento delle seguenti spese:

€ 14.565,54	CAPITOLO 150 - SPESE VARIE FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (PER MAGGIORI COSTI ENERGIA ELETTRICA)
€ 266,11	CAP. 420 STIPENDI FISSI VIGILE (STRAORDINARIO PERIODO COVID)
€ 10.000,00	CAP. 2032 MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SEDE MUNICIPALE
€ 9.000,00	CAP. 2137 ART.1 EMERGENZA COVID ADEGUAMENTO ATTREZZATURE AREE VERDI COMUNALI
€ 2.500,00	CAP. 887 CONTRIBUTO PER ORGANIZZAZIONE DOPOSCUOLA LEGATO AD EMERGENZA SANITARIA

€ 1.449,30	CAP. 550 FONDO PER RISTORARE LE IMPRESE ESERCENTI I SERVIZI TRASPORTI SCOLASTICO DELLE PERDITE DI FATTURATO SUBITE A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA
€ 11.765,00	CAPITOLI VARI RINNOVO CCNL PERSONALE DIPENDENTE ANNI 2019 E 2020

Nel corso del 2022 non è stato applicato avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2021.

Nel corso del 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione accantonato dell'esercizio 2020 per un importo totale di € 14.691,81 per le seguenti spese - delibera Consiglio Comunale n. 45 del 28/11/2022

€ 15.423,70	Capitoli vari - arretrati contrattuali CCNL 2019/2021 relative alle annualità 2021-2022
-------------	---

**Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.**

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	416.267,96	528.476,79	656.980,30

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	1.454.477,24
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (da titolo 1 a titolo 9)	(+)	4.321.208,79
IMPEGNI A COMPETENZA (da titolo 1 a titolo 7)	(-)	4.726.587,31
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	943.590,83
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>105.507,89</b>

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

<b>GESTIONE RESIDUI</b>		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2021 (comprensivo risorse che hanno finanziato fpve 2021)		528.476,79
MAGGIORI (+) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	+	460,98
MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-	7.766,75
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	+	30.301,39
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>		<b>567.005,91</b>

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 :	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup> (All a1)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>	262.327,12
Altri accantonamenti (rinnovi CCNL - anni 2020 e 2021)	105,00
Altri accantonamenti (indennità fine mandato sindaco anni 2019, 2020 e 2021)	3.177,53
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>265.609,65</b>
<b>Parte vincolata (All a2)</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.517,96
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>2.517,96</b>
<b>Parte destinata agli investimenti (All a3)</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>197.481,71</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>191.370,98</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>	-

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2023 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati. Per un maggior dettaglio degli importi si rinvia ai prospetti a1), a2) ed a3) della composizione del risultato di amministrazione allegati al rendiconto (All. a1)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )
		(a)	(b)	(c)	(d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>					
965	Fondo crediti di dubbia esigibilità	278.483,20			- 16.156,08
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		278.483,20	-	-	- 16.156,08
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>					
970	Indennità fine mandato sindaco (2016-2020)	529,53	-	2.648,00	-
972	Rinnovi CCNL dipendenti (anno 2021 e 2022)	15.423,70	15.423,70	105,00	-
975	Fondo garanzia debiti commerciali	-	-	-	-
Totale Altri accantonamenti		15.953,23	15.423,70	2.753,00	-
<b>Totale</b>		<b>294.436,43</b>	<b>15.423,70</b>	<b>2.753,00</b>	<b>- 16.156,08</b>

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La parte vincolata (All. a2) del risultato di amministrazione ammonta ad € 2.517,96 di cui:

- € 79,36 per quota parte dei contributi statali connessi alla emergenza sanitaria COVID-19 (saldo Fondo funzioni fondamentali 2020");
- € 2.438,60 per eccedenza contributo statale anno 2022 per aumento indennità amministratori comunali

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni exerc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (1) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1, non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(f)-(g)+(c)-(d)-(e)+(h)	(f)+(g)-(d)-(e)-(h)
Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili												
	Fondo funzioni fondamentali 2020 (avanzo vincolato 2021)	2137.1	EMERGENZA COVID - ADEGUAMENTO ATTREZZATURE AREE VERDI COMUNALI	9.000,00	9.000,00		8.920,64				79,36	79,36
130	Trasferimenti statali per incremento indennità amministratori comunali	10	FONDO AUMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI 2022			9.815,80	7.377,20				2.438,60	2.438,60
Totale vincoli derivanti dalla legge (1')				36.065,54	36.065,54	9.815,80	33.363,38	10.000,00	-	-	2.517,96	2.517,96

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Si elencano pertanto le singole quote accantonate del risultato di amministrazione di interesse del Comune di Montegalda.

#### Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, esistono varie metodologie di calcolo basate sulla capacità di riscossione storica.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 01/01/2022 ammonta ad € 278.483,20; tale fondo al 31/12/2022 è stato quantificato in € 262.327,12 relativamente ai residui attivi al 31/12/2022 inerenti l'attività di recupero evasione tributaria e l'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti di cui al codice della strada.

Nel bilancio di previsione 2022 nella missione 20 risulta accantonato un fondo svalutazione crediti (FCDE) di € 82.326,00 (spesa cap. 965).

#### Altri accantonamenti - Indennità di fine mandato del Sindaco

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo complessivo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo ammonta ad € 3.177,53 (Irap compresa) è relativa alle annualità 2021-2022.

#### Altri accantonamenti - Accantonamento per rinnovi contrattuali 2022

Risultano accantonati per tale destinazione quale importo stanziato nella missione 20 € 105,00.

**FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.**

I fondi destinati a investimento sono costituiti da entrate in c/capitale con vincoli di destinazione non impegnati e da economie di residui finanziati da entrate con vincoli di destinazione.

Risulta accantonata la somma complessiva di € 197.481,71. Per il dettaglio di tale valore si rinvia all'analisi dell'allegato a3) del risultato di amministrazione.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 191.370,98.

**RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.634.414,50
RISCOSSIONI	(+)	487.421,26	2.828.346,92	3.315.768,18
PAGAMENTI	(-)	436.080,01	3.246.458,28	3.682.538,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.267.644,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.267.644,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	666.562,43	1.492.861,87	2.159.424,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	346.368,53	1.480.129,03	1.826.497,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			103.994,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			839.596,54
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>656.980,30</b>

Totale risultato di amministrazione € 656.980,30.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2022 sono l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	328.139,42
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.140.112,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.170.736,85
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	103.994,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	135.506,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>58.014,56</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	37.244,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.166,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>94.093,13</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	2.753,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.517,96
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>(-)</b>	<b>88.822,17</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- 16.156,08
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>104.978,25</b>

e l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	119.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.126.337,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.738.427,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.166,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.977.675,81
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	839.596,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		167.659,65
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		167.659,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		167.659,65

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Equilibrio di parte corrente :

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	328.139,42
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.140.112,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.170.736,85
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	103.994,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	135.506,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>58.014,56</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	37.244,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.166,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>94.093,13</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	2.753,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.517,96
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>88.822,17</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- 16.156,08
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>104.978,25</b>

Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	119.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.126.337,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.738.427,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.166,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.977.675,81
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	839.596,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		167.659,65
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		167.659,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		167.659,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>261.752,78</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022		2.753,00
Risorse vincolate nel bilancio		2.517,96
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>256.481,82</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	16.156,08
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>272.637,90</b>

## La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. nr. 267/2000 e del D.Lgs. nr. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.634.414,50
RISCOSSIONI	(+)	487.421,26	2.828.346,92	3.315.768,18
PAGAMENTI	(-)	436.080,01	3.246.458,28	3.682.538,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.267.644,39

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
	Fondo cassa al 31.12.2021			1.634.414,50
I	Tributarie	249.028,25	1.405.386,58	1.654.414,83
II	Trasferimenti	53.868,14	315.033,72	368.901,86
III	Extratributarie	48.506,96	173.350,42	221.857,38
IV	Entrate in c/capitale	133.827,15	496.882,15	630.709,30
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.190,76	437.694,05	439.884,81
	TOTALE	487.421,26	2.828.346,92	4.950.182,68
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	303.345,79	1.594.505,52	1.897.851,31
II	In conto capitale	84.352,59	1.180.937,81	1.265.290,40
III	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
IV	Rimborso Prestiti	-	135.506,18	135.506,18
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	-	-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	48.381,63	335.508,77	383.890,40
	TOTALE	436.080,01	3.246.458,28	3.682.538,29
FONDO DI CASSA risultante				1.267.644,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022				1.267.644,39

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2022 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs. nr. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Anzianità dei residui attivi al 31.12.2022

Titolo	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	Totali
1	75.510,22	87.908,84	68.395,58	25.820,46	72.743,39	330.378,49
2	7.391,00	10.000,00	7.736,00	28.324,00	93.413,85	146.864,85
3	39.133,09	44.291,23	50.426,76	112.141,82	80.154,50	326.147,40
4	854,00	25.000,00	25.000,00	11.198,54	1.241.545,71	1.303.598,25
5						-
6	18.119,53					18.119,53
7	12.837,45	1.761,15	508,42	14.204,34	4.974,42	34.285,78
9						-
Totali	153.845,29	168.961,22	152.066,76	191.689,16	1.492.831,87	2.159.394,30

Anzianità dei residui passivi al 31.12.2022

Titolo	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	Totali
1	33.502,39	30.361,24	62.374,28	70.524,98	576.231,33	772.994,22
2	18.772,08	1.768,96	21.438,37	64.121,61	796.738,00	902.839,02
3						-
4						-
5						-
7	15.937,93	730,25	12.943,24	13.893,20	107.159,70	150.664,32
Totali	68.212,40	32.860,45	96.755,89	148.539,79	1.480.129,03	1.826.497,56

Le principali voci del conto del bilancio

Le risultanze finali del conto del bilancio 2022, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali su definitive	Accertamenti su previsioni definitive
FPV	-	1.454.477,24			
AVANZO	-	156.244,89			
1	1.523.000,00	1.523.085,47	1.478.129,97	99,99%	97,05%
2	301.220,00	517.691,50	408.447,57	58,19%	78,90%
3	318.120,00	353.120,00	253.534,92	90,09%	71,80%
4	1.375.000,00	3.421.810,77	1.738.427,86	40,18%	50,80%
5	150.000,00	150.000,00	-	0,00%	0,00%
6	150.000,00	160.000,00	-	0,00%	0,00%
7	900.000,00	900.000,00	-	0,00%	0,00%
9	815.200,00	815.200,00	442.668,47	100,00%	54,30%
Totale	5.532.540,00	9.451.629,87	4.321.208,79	58,54%	45,72%

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali su definitive	Impegni su previsioni definitive
1	2.004.425,00	2.621.366,28	2.170.736,85	76,46%	82,81%
2	1.527.400,00	4.829.548,59	1.977.675,81	31,63%	40,95%
3	150.000,00	150.000,00	-	0,00%	0,00%
4	135.515,00	135.515,00	135.506,18	100,00%	99,99%
5	900.000,00	900.000,00	-	0,00%	0,00%
7	815.200,00	815.200,00	442.668,47	100,00%	0,00%
Totale	5.532.540,00	9.451.629,87	4.726.587,31	170,84%	50,01%

L'Ente locale ha la possibilità di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento, qualora sia rispettato il limite dell'indebitamento.

Il predetto limite è fissato dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 ed ha subito modifiche in seguito ai vari interventi normativi.

A consuntivo 2022 la percentuale di indebitamento è rispettata.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2022	Importi	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.478.129,97	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	408.447,57	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	253.534,92	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2022	2.140.112,46	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	214.011,25	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2022	30.036,84	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022 (1)		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	183.974,41	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	30.036,84	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2022 (G/A)*100		1,40

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	972.788,04	865.151,74	943.252,47
Nuovi prestiti (+)		211.410,73	
Prestiti rimborsati (-)	107.636,30	133.310,00	135.506,18
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (rettifiche)			
Totale fine anno	865.151,74	943.252,47	807.746,29
Nr. Abitanti al 31/12	3.432	3.386	3.357
Debito medio per abitante	252,08	278,57	240,62

#### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2021 è pari a:  
 € 328.139,42 per Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti  
 € 1.126.337,82 per Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale

Il fondo pluriennale vincolato del triennio iscritto in spesa, per la parte corrente, risulta :

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	178.720,71	328.139,42	103.994,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	160.641,21	311.290,58	103.994,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	18.079,50	16.848,84	
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020			

Il fondo pluriennale vincolato del triennio iscritto in spesa, per la parte capitale, risulta :

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.181.826,40	1.126.337,82	839.596,54
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	793.012,08	279.080,21	232.362,84
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	388.814,32	847.257,61	607.233,70
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020			

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

## ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

### Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale e rilevare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il Comune di Montegalda ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

### Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Si riporta prospetto del conto economico.

CONTO ECONOMICO		Anno 2022	Anno 2021
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.445.498,82	2.467.327,56
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.359.168,12	2.268.803,03
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)	86.330,70	198.524,53
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 30.058,84	- 33.944,81
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	68.978,92	- 68.401,91
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	125.250,78	134.074,57
26	Imposte (*)	42.455,22	40.320,23
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	82.795,56	93.754,34

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'Ente in aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione, ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione pari a complessivi € 86.330,70, che è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i proventi da tributi, i proventi da trasferimenti ed i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni dei servizi pubblici.

Tra i costi particolare attenzione deve essere segnalata con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2022 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 286.355,86 e presentano, rispetto al 2021 un incremento di € 24.052,18.

Il risultato della gestione finanziaria è dato dagli interessi passivi impegnati ed ammonta ad € 30.058,84 e rispetto al 2021 si è rilevata una riduzione di tale spesa per € 4.042,54.

Il risultato delle rettifiche di valore di attività finanziarie, dato che per l'anno 2022 risulta pari ad euro 0,00.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti ammonta ad € 68.978,92.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € 125.250,78 al lordo delle imposte, mentre il risultato netto ammonta ad euro 82.795,56.

## Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati da un sistema di rilevazioni informatiche.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. nr. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari.

Si riporta il prospetto con i dati sintetici del conto del patrimonio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

ATTIVO	01.01.2022	Variazioni	31.12.2022
Immobilizzazioni immateriali	35.146,98	- 12.324,97	22.822,01
Immobilizzazioni materiali	8.473.676,86	1.635.794,04	10.109.470,90
Immobilizzazioni finanziarie	519.175,03	33.162,82	552.337,85
Totale immobilizzazioni	9.027.998,87	1.656.631,89	10.684.630,76
Rimanenze	-	-	-
Crediti	882.806,26	1.014.290,92	1.897.097,18
Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-
Disponibilità liquide	1.834.414,50	- 366.770,11	1.467.644,39
Totale attivo circolante	2.717.220,76	647.520,81	3.364.741,57
Ratei e risconti	-	-	-
Totale dell'attivo	11.745.219,63	2.304.152,70	14.049.372,33

PASSIVO	01.01.2022	Variazioni	31.12.2022
Patrimonio netto	7.256.738,40	231.401,25	7.488.139,65
Fondo rischi e oneri	15.953,23	- 12.670,70	3.282,53
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	1.756.002,40	878.241,45	2.634.243,85
Ratei, risconti e contributi investimenti	2.716.525,60	1.207.180,70	3.923.706,30
Totale del passivo	11.745.219,63	2.304.152,70	14.049.372,33
Conti d'ordine	1.126.337,82	- 286.741,28	839.596,54

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Le attività sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

L'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2022 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti.

Il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2022 ammonta ad € 10.684.630,76.

Rispetto al 2021 si rileva un incremento delle immobilizzazioni di € 1.656.631,89.

Tale importo a sua volta deriva da un decremento del valore delle seguenti immobilizzazioni: immateriali per € 12.324,97, un incremento dei beni demaniali per € 320.221,15, un incremento delle altre immobilizzazioni materiali per € 1.073.856,70.

L'attivo circolante è costituito dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni e dalle disponibilità di cassa.

Crediti di funzionamento.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Il valore finale dei crediti ammonta ad € 1.897.097,18. Rispetto al 2021 si rileva un incremento dei crediti per € 1.014.290,92.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Le disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa ammontano ad € 1.267.644,39. Rispetto al 2021 si è verificata una riduzione di cassa di € 366.770,11.

Le passività si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze.

Il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti) e dal risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico positivo o (negativo) di esercizio.

Il patrimonio netto al 31/12/2022 ammonta ad € 7.488.139,65, registrando un incremento rispetto al 2021 di € 231.401,25, di cui risultato economico dell'esercizio € 82.795,56.

Tale valore deriva dall'assorbimento nella voce Riserve del risultato economico esercizi precedenti di € 244.245,69.

I fondi rischi e oneri, costituiti dalle quote accantonate nel risultato di amministrazione per le finalità meglio specificate in premessa. L'accantonamento effettuato ammonta ad € 3.282,53 e comprende le quote accantonate per indennità fine mandato € 3.177,53, ed euro 105,00 rinnovi contrattuali 2022.

I debiti in essere alla fine dell'esercizio il cui valore complessivo ammonta ad € 2.634.243,85, possono essere distinti in:

- Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più eventuali accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Il debito per finanziamento al 31/12/2022 ammonta ad € 807.746,29 con un decremento di euro 135.506,18 rispetto al 2021.
- Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Il valore degli altri debiti al 31/12/2022 ammonta ad € 1.192.495,21 con un incremento rispetto al 2021 di € 768.421,54.

Il valore dei contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche ammonta ad € 3.923.706,30.

## **I RISULTATI CONSEGUITI**

Il Comune di Montegalda, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 61 del 29/12/2021 il Programma di mandato per il periodo 2021 - 2026, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 17 del 16.03.2022 ha inoltre approvato il Piano delle Performance - Piano esecutivo di gestione 2022/2024.

Per un'analisi in termini finanziari dei risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2022 si rinvia al conto del bilancio in cui vi è una suddivisione della spesa distinta per missione e per programmi ed in termini di previsione definitive, impegnato e pagate.

## ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### Equilibri costituzionali

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declinava gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2018 la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare era previsto che gli enti dovessero conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Erano considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (cui ha fatto riferimento anche la Deliberazione n. 19/Sezaut/2019/INPR della Corte dei conti - Sezione autonomie), è stato stabilito, per gli enti ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

Detti enti si considerano quindi in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

W1	Risultato di competenza	261.752,78
W2	Equilibrio di bilancio	256.481,82
W3	Equilibrio complessivo	272.637,90

Gli equilibri per il comune di Montegalda per l'anno 2022 risultano rispettati.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Comune di Montegalda non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato nell'apposito prospetto allegato allo schema di rendiconto 2022.

Il Comune di Montegalda non ha prestato garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti e neppure impegni finanziari, risultanti al 31/12/2022, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### **Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.**

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2021, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Soraris Spa	<a href="http://www.soraris.it">www.soraris.it</a>
Viacqua Spa	<a href="http://www.viacqua.it">www.viacqua.it</a>
ETRA Spa	<a href="http://www.etraspa.it">www.etraspa.it</a>

#### **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2022 e il risultato economico al 31/12/2021:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	QUOTA DI
------------------------	----------

PARTECIPATA	PARTECIPAZIONE
Soraris Spa	5,78%
Viacqua Spa	0,0038%
ETRA Spa	0,0005

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	RISULTATO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021
Soraris Spa	301.380,00
Viacqua Spa	3.123.366,00
ETRA Spa	8.559.591,00

### Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2022, come considerate dalla circolare n. 9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € 577.696,798, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad € 691.445,57, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2022 risulta così ripartita:

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	646.290,15	586.756,32
Spese macroaggregato 103	-	
Irap macroaggregato 102	45.155,42	38.908,96
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>691.445,57</b>	<b>625.665,28</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		32.358,94
diritti di rogito		8.839,24
rimborsi da altri Enti spese di personale per elezioni		6.770,31
<b>Totale componenti escluse (B)</b>		<b>47.968,49</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>691.445,57</b>	<b>577.696,79</b>
(ex art. 1, comma 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006		

## **Indice di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014:

indicatore di tempestività dei pagamenti 2022	- 11,55
Debito scaduto e non pagato al 31/12/2022	26.703,64

Montegalda 13/04/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Alessi Remigio